



Class action contro Volkswagen - "Dieselgate"

Dopo alcune lungaggini procedurali, a fine dicembre 2020 è arrivato finalmente il via libera da parte del Tribunale Regionale Superiore di Braunschweig per l'azione collettiva del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU). Il CTCU è rappresentato dall'avvocato Rodolfo Dolce di Francoforte e dagli avvocati Marco Bona, Stefano Bertone, Giorgio Faccio di Torino così come dall'avv. Franco Ferletic di Trieste.

Perchè una nuova causa?

Le richieste fatte dai molti consumatori italiani erano state escluse dalle trattative di transazione della prima class action effettuata dalla Associazione federale delle associazioni consumatori in Germania (vzbv). Questa nuova azione collettiva chiederà invece che venga riconosciuto anche ai consumatori italiani quanto dovuto.

Come posso partecipare alla causa?

Qui ci si può iscrivere al registro telematico della class action (in lingua tedesca):

https://www.bundesjustizamt.de/DE/Themen/Buergerdienste/Klageregister/Klagen/202008/KlagRE_8_2020_node.html

vedasi il punto 8 – "Einlassung und Erklärungen zur Einlassung."

Che cosa inserisco nel formulario?

Questo è un modello di testo da inserire:

Der Fahrzeughalter/ Die Fahrzeughalterin hat am _ einen _ gekauft. Die Fahrzeugs-Identifizierungsnummer (FIN) lautet: _. In diesem Fahrzeug ist ein Motor des Typs EA 189 verbaut, der von dem Dieselskandal betroffen ist. Das Kraftfahrtbundesamt hat einen Rückruf für das Fahrzeug angeordnet, weil darin eine unzulässige Abschalteneinrichtung verbaut ist. Der Volkswagen-Konzern hat betrogen. Der Fahrzeughalter/ Die Fahrzeughalterin beabsichtigt unter Bezugnahme auf die im Klageregister bekannt gemachten Feststellungsziele einen Anspruch auf Schadensersatz gegen die Beklagte geltend zu machen.

Traduzione (NB: nel modulo online va assolutamente inserito il testo tedesco!)

Il proprietario del veicolo ha acquistato in data _ una (modello di vettura) _. Il numero di identificazione del veicolo, meglio noto come numero di telaio, è il seguente: _. Su questo autoveicolo è stato montato un motore di tipo EA 189, coinvolto nello scandalo Diesel. L'Ufficio Federale della Motorizzazione tedesca ha ordinato il ritiro di questo veicolo, poiché al suo interno è stata installata una centralina per le emissioni non conforme. Il proprietario del veicolo intende far valere la richiesta di risarcimento danni contro il convenuto ai sensi di quanto esposto nell'atto di citazione.

Qual è l'importo da inserire?

Per semplificare il calcolo, basta indicare il 20% del prezzo di acquisto.

Quali sono i modelli coinvolti?

Principalmente tutti i modelli che vantano un motore EA189.



Eccovi in seguito un elenco (non esaustivo) dei modelli coinvolti:

Volkswagen	
Beetle II	2015
Golf VI	2008 – 2014
Golf Plus 1.6 TDI	2013
Passat B7 1.6 TDI	2009 – 2014
Passat B7 2.0 TDI	2011
Polo V 1.2 TDI	2014
Polo V 1.6 TDI	2009 – 2014
Tiguan	2009 – 2014
Sharan I und II	2008 – 2015
Jetta V und VI	2008 – 2014
Scirocco III	2008 – 2014
Caddy III und IV	2010 – 2015
Amarok	2010 – 2012
Audi	
A1	2010 – 2014
A3	2009 – 2014
A4 2.0 TDI	2009 – 2014
A5 2.0 TDI	2009 – 2014
A6 2.0 TDI	2009 – 2014
A7 – 3.0 – 6 Zylinder	2015 – 2016
A8 – 3.0 – 6 Zylinder	2015 – 2016
Q3 2.0 TDI	2011 – 2014
Q5	2009 – 2014
Q5 – 3.0 – 6 Zylinder	2015 – 2016
Q7 – 3.0 – 6 Zylinder	2015 – 2016
TT	2008 – 2014
Skoda	
Fabia II	2009 – 2014
Roomster	2010 – 2015
Octavia II	2009 – 2013
Rapid	2012 – 2015
Superb II	2008 – 2013
Yeti	2009 – 2015
Seat	
Alhambra	2008 – 2015
Altea – 1.6 und 2.0	2009 – 2015
Exeo	2008 – 2013
Leon II – 1.6 und 2.0	2010 – 2012
Toledo IV – 1.6	2012 – 2015
Porsche	
Cayenne – 3.0 – 6 cilindri	2014 – 2016

**Non sono più proprietario dell'autovettura, posso partecipare ugualmente?**

Sì, il prezzo di vendita ottenuto sarà poi dedotto dall'eventuale importo del risarcimento.

Ho acquistato il veicolo di seconda mano, posso partecipare lo stesso?

Sì.

L'aggiornamento del software è stato già effettuato, ho ancora diritto?

Questo non incide, il diritto persiste.

Ho già partecipato alla prima class action, posso ancora partecipare?

Chi ha partecipato alla class action tedesca del vzbv tedesco, è ancor più predestinato alla nostra azione collettiva.

Ho aderito alla class action di Altroconsumo a Venezia, posso partecipare ugualmente?

Stiamo esaminando questo aspetto, ma in linea di principio la stessa richiesta di risarcimento non può essere presentata in due procedimenti distinti davanti a tribunali diversi.

Ho intentato una causa tramite l'Associazione dei consumatori austriaca, posso partecipare lo stesso?

In linea di principio, una richiesta non può essere presentata in due procedimenti distinti davanti a tribunali diversi.

Quali sono i costi a cui vado incontro?

Ci sono due alternative:

a) Nessuna spesa, se si effettua la domanda autonomamente e si segue personalmente il procedimento.

b) il 15% del risarcimento danni ottenuto (più imposte), se si desidera incaricare uno dei nostri avvocati:

- Avv. Rodolfo Dolce, Francoforte
- Avv. Marco Bona, Torino
- Avv. Stefano Bertone, Torino
- Avv. Giorgio Faccio Torino
- Avv. Franco Ferletic, Trieste

Se la class action non dovesse avere successo, la partecipazione non verrebbe a costare nulla in entrambi i casi.

I contatti degli avvocati sono indicati alla fine della presente lettera. Precisiamo che gli avvocati si farebbero carico anche dello svolgimento di tutte le pratiche collegate ad eventuali trattative extragiudiziali.

Noi come Centro Tutela Consumatori Utenti non possiamo offrire direttamente questo tipo di servizio per ragioni tecnico-organizzative; la nostra assistenza è pertanto limitata all'informazione.

A quanto potrebbe ammontare un eventuale risarcimento?

Questa è la domanda più difficile, in quanto prima bisognerà stabilire – nel corso della causa stessa – quale sia il diritto applicabile.

Se dovesse trovare applicazione il diritto germanico, si auspicano offerte simili a quelle fatte all'epoca da Volkswagen alla Federazione tedesca dei Centri dei Consumatori (vzbv): VW e vzbv avevano concluso l'azione collettiva con una transazione extragiudiziale per quasi 265.000 clienti Volkswagen. A loro sono stati riconosciuti fra i 1.350 e 6.257 euro, a seconda delle caratteristiche del veicolo in loro possesso.

In linea generale, le determinanti sono il prezzo d'acquisto del veicolo ed i chilometri percorsi. A seconda del modello si presuppone una percorrenza massima totale di 250-300.000 km. Per i veicoli con più chilometri percorsi una partecipazione all'azione non è più consigliabile. Per gli altri si presuppone un



diritto a ricevere un risarcimento, oppure a restituire il veicolo e vedersi restituito il prezzo d'acquisto. I chilometri percorsi vanno ovviamente detratti da tale somma.

Ipotizzando una percorrenza totale di 300.000 km abbiamo il seguente calcolo:

Prezzo d'acquisto originario 20.000 euro, percorrenza effettiva 150.000 km (ovvero metà della percorrenza totale), e pertanto va tolta la metà del prezzo di acquisto. Il veicolo viene restituito e vengono risarciti 10.000 euro. Se la percorrenza effettiva è di 100.000 km, si restituisce il veicolo e si ricevono 13.333 euro. Se la percorrenza fosse soltanto di 50.000 km, si ricevono 5/6 del prezzo di acquisto.

Qualora venisse invece applicato il diritto italiano, è difficile fare una stima del risarcimento. Il Tribunale di Avellino ha fissato, in una causa intentata da un singolo consumatore, un risarcimento del 20%, ed il consumatore ha potuto tenere il veicolo; ma lo scenario è del tutto diverso rispetto al diritto tedesco.

Resta da dire che purtroppo Volkswagen trae vantaggio da ogni giorno che passa: infatti, vengono percorsi chilometri ogni giorno, e così diminuisce la somma del potenziale risarcimento.

Per domande a cui non abbiamo risposto, siamo a disposizione a info@centroconsumatori.it.

* * * * *

Contatti avvocati:

Marco Bona, Torino, 011/5111005

Stefano Bertone, Torino, 011/545054

Giorgio Faccio, Torino, 011/4336019

Franco Ferletic, Trieste, 040/635767

Rodolfo Dolce, Francoforte sul Meno +4969288326